

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
Semplificata
2023-2025

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Pulfero (UD)

Premessa

Per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, è prevista l'adozione di un DUP ulteriormente semplificato rispetto a quello in uso per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. La semplificazione discende dai lavori del gruppo appositamente creato in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali avente la finalità di analizzare le difficoltà applicative del D. Lgs. 118/2011 riscontrate dai comuni di piccole dimensioni e individuare soluzioni nel rispetto del monitoraggio dei conti pubblici.

Il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 18 maggio 2018 recepisce i lavori della Commissione e approva le modifiche al principio contabile della programmazione, l'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che riguardano, tra l'altro, il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti (paragrafo 8.4.1 del principio della programmazione).

Il presente documento è stato redatto con le semplificazioni recate dal predetto decreto ed illustra le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In tal modo il DUP, seppur nella sua versione ulteriormente semplificata rispetto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si inserisce all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP ulteriormente semplificato costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

1 ANALISI DEL CONTESTO

1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali», disponendo che “gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali”.

L'offerta dei servizi alla collettività è riepilogata nella seguente tabella distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Mensa scolastica	Affidamento a terzi	CAMSTSoc. Coop. a r.l.	30/06/2023	Si	Si	No	No	No	No

1.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

1.2.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
NET SPA	Società partecipata	0,001%	€ 9.776.200,00
CAFC SPA	Società partecipata	0,971%	€ 41.878.904,65

Denominazione	NET SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Aiello del Friuli 0,659, Aquileia 1,066, Bagnaria Arsa 1,066, Bicinicco 0,533, Buia 0,011, Campolongo Tapogliano 0,345, Carlino 0,847, Cassacco 0,011, Castions di Strada 1,160, Cervignano del Friuli 3,715, Chiopris Viscone 0,038, Chiusaforte 0,004, Cividale del Friuli 0,029, Drenchia 0,001, Fiumicello Villa Vicentina 1,756, Forni di Sopra 0,011, Gonars 1,411, Grimacco 0,001, Latisana 3,402, Malborghetto - Valbruna 0,003, Manzano 0,019, Marano Lagunare 0,690, Mereto di Tomba 0,010, Muggia 0,013, Muzzana del Turignano 0,815, Palazzolo dello Stella 1,003, Palmanova 1,725, Pocenia 0,784, Pontebba 0,010, Porpetto 0,815, Povoletto 0,013, Precenico 0,502, Prepotto 0,001, Resia 0,004, Rivignano Teor 0,627, Ronchis 0,596, Ruda 0,909, San Giorgio di Nogaro 2,311, San Leonardo 0,001, Santa Maria la Longa 0,690, San Pietro al Natisone 0,002, San Vito al Torre 0,408, Talmassons 1,267, Tarcento 0,001, Tarvisio 0,019, Tavagnacco 0,007, Terzo di Aquileia 0,784, Torreano 0,001, Torviscosa 1,066, Tricesimo 0,014, Trivignano Udinese 0,533, Udine 68,015, Visco0,188, Comunità del Friuli Orientale 0,025, Comunità di Montagna della Carnia 0,010, Comunità di Montagna del Natisone e Torre 0,047
Servizi gestiti	Ciclo integrato dei rifiuti (raccolta, trasporto, smaltimento)
Altre considerazioni e vincoli	NETS Spa è una società a capitale interamente pubblico, che si occupa dell'intera filiera della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per 57 comuni del Friuli Venezia Giulia. La percentuale di partecipazione del Comune di Pulfero è pari a 0,001%.

Denominazione	CAFC SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Aiello del Friuli 0,756, Amaro 0,047, Ampezzo 0,077, Aquileia 0,003, Arta Terme 0,030, Artegna 0,976, Attimis 0,001, Bagnaria Arsa, 0,859, Basiliano 1,399, Bertolò 0,935, Bicinicco 0,857, Bordano 0,030, Buja 1,830, Camino al Tagliamento 0,809, Campofornido 1,509, Campolongo Tapogliano 1,303, Carlino 1,681, Cassacco 0,498, Castions di Strada 1,036, Cavazzo Carnico 0,118, Cervicento 0,0006, Cervignano del Friuli 3,108, Chiopris Viscone 0,693, Chiusaforte 0,030, Codroipo 2,568, Colloredo di Monte Albano 0,944, Comeglians 0,047, Coseano, 0,982, Dignano 1,006, Dogna 0,030, Drenchia 0,667, Enemonzo 0,118, Faedis 1,187, Fagagna 1,497, Fiumicello Villa Vicentina 1,041, Flaibano 0,799, Forgaria nel Friuli 0,002, Forni Avoltri 0,118, Forni di Sopra 0,030, Forni di Sotto 0,030, Gemona del Friuli 2,441, Gonars 1,057, Grimacco 0,711, Latisana 2,272, Lauco 0,047, Lestizza 1,215, Lignano Sabbiadoro 2,797, Lusevera 0,957, Magnano in Riviera 0,890, Majano 1,441, Malborghetto-Valbruna 0,030, Marano Lagunare 1,802, Martignacco 1,387, Mereto di Tomba 1,042, Moggio Udinese 0,015, Montenars 0,030, Mortegliano 1,308, Moruzzo 0,912, Muzzana del Turignano 1,669, Nimis 1,107, Osoppo 1,065, Ovaro 0,047, Pagnacco 1,150, Palazzolo dello Stella 1,862, Palmanova 1,755, Paluzza 0,030, Pasian di Prato 1,684, Paularo 0,0003, Pocenia 0,878, Pontebba 0,047, Porpetto, 0,007, Povoletto 1,447, Pozzuolo del Friuli 1,498, Prato Carnico 0,047, Precenico 0,875, Preone 0,118, Prepotto 0,854, Ragogna 1,068, Ravascletto 0,047, Raveo 0,118, Reana del Rojale 1,255, Resia 0,030, Resiutta 0,047, Rigolato 0,118, Rive d'Arcano 0,969, Rivignano Teor 1,788, Ronchis 0,893, Ruda 0,831, San Daniele del Friuli 1,762, San Giorgio di Nogaro 1,871, San Leonardo 0,851, San Vito al Torre 0,749, San Vito di Fagagna 0,805, Santa Maria La Longa 0,922, Sauris 0,046, Savogna 0,763, Sedegliano 1,303, Socchieve 0,118, Stregna 0,730, Sutrio 0,0003, Taipana 1,013, Talmassons 1,102, Tarcento 2,344, Tarvisio 0,175, Tavagnacco 2,076, Terzo di Aquileia 0,035, Tolmezzo 0,236, Torreano 1,028, Torviscosa 0,802, Trasaghis 0,030, Treppo Grande 0,497, Treppo Ligosullo 0,007, Tricesimo 0,497, Udine 3,361, Varmo 0,952, Venzone 0,047, Verzegnis 0,047, Villa Santina 0,118, Visco 0,650, Zuglio 0,030, Comunità di Montagna della Carnia 0,664, Comunità di Montagna del Gemonese 0,022
Servizi gestiti	Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)
Altre considerazioni e vincoli	CAFC Spa è una società a capitale interamente pubblico, che si occupa della gestione dell'intero servizio idrico integrato per 122 comuni del Friuli Venezia Giulia. La percentuale di partecipazione del Comune di Pulfero è pari a 0,971%.

2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2025.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	98.615,07	92.462,44	73.917,38	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	324.324,91	451.488,52	267.608,47	183.449,30	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	305.930,58	303.184,02	324.851,17	324.262,79	324.162,79	324.162,79
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	895.547,56	886.121,87	871.906,19	818.479,60	763.081,37	763.081,37
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	133.843,63	166.208,81	220.162,72	203.570,56	202.387,00	202.387,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	564.872,80	850.390,84	767.912,44	960.091,12	124.200,96	74.200,96
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	667.000,00	667.000,00	567.000,00	567.000,00	567.000,00	567.000,00
TOTALE	2.990.134,55	3.416.856,80	3.093.358,74	3.056.853,37	1.980.832,12	1.930.832,12

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
IMU - ILIA dal 2023	175.599,89	169.592,08	165.712,11	174.000,00	+5%	174.000,00	174.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	28.021,05	32.987,34	40.000,00	39.000,00	-2,56%	39.000,00	39.000,00
TARI	65.995,84	66.462,76	98.162,79	98.162,79	0,00%	98.162,79	98.162,79

Con l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti che, sul fronte delle entrate, hanno determinato l'accorpamento dell'IMU e della TASI e l'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico. Pertanto, a partire dall'esercizio 2020, nel gettito dell'IMU è confluito l'introito TASI, mentre a decorrere dall'esercizio 2021 è istituito il Canone unico, la cui entrata non è più imputata al titolo I, bensì al titolo III.

Successivamente, ai sensi dell'articolo 51, comma 4 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n.1 (Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia) e della Legge Regionale F.V.G. 14 novembre 2022, n. 17 (Istituzione dell'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA)) è istituita l'imposta immobiliare autonoma (ILIA) che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022).

La novità più rilevante consiste nel fatto che l'ILIA attribuisce ai Comuni l'intero gettito, compresa la quota di riserva IMU che non transitava per le casse comunali in quanto incamerata direttamente dallo Stato, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Tuttavia, al fine di garantire la neutralità finanziaria derivante dall'accordo tra Stato e Regione FVG, il Comune dovrà "restituire" il gettito di tali fabbricati mediante recupero ad opera della Regione dalle quote spettanti del Fondo unico comunale. Il gettito è stato stimato in euro 174.000,00 per ciascuna annualità del triennio di riferimento, importo ottenuto sommando al gettito normalmente stimato per l'IMU, l'incasso atteso per i fabbricati di cat. D – euro 9.410,98, dato quest'ultimo desunto dalle tabelle di riparto, rese note dalla Regione, nelle quali sono stati indicati gli importi trattenuti sul Fondo Unico Comunale.

Per quanto riguarda infine l'addizionale comunale all'IRPEF, con l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2022 (L. n. 234/2021) erano state introdotte modifiche, laddove, come nel caso del Comune di Pulfero, il regolamento prevedeva l'applicazione di aliquote su scaglioni differenziati di reddito. Il Comune, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2022 ha provveduto ad adeguare gli scaglioni e le aliquote al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per il tributo. Gli effetti sul gettito della nuova articolazione degli scaglioni si avranno a decorrere dall'esercizio in corso.

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	ILIA
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Monitoraggio costante sull'evoluzione immobiliare attraverso la Banca dati catastale e l'applicazione del comma 336 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 art.1; per le aree edificabili monitoraggio atti di compravendita.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote applicate sono in funzione dell'equilibrio di bilancio e dell'equità fiscale. La congruità del gettito è dunque in funzione dei due parametri indicati: al gettito di competenza si accompagna l'azione di lotta all'evasione e all'elusione.
Funzionari responsabili	Responsabile Area Finanziaria dott.Nicola Sabatini.
Altre considerazioni e vincoli	Istituita con L.R. 144 novembre 2022, n. 17. Sostituisce l'IMU nel territorio regionale dal 01/01/2023.

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Si prevede un'entrata costante nel tempo.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquote differenziate per scaglioni di reddito, con esenzione per i contribuenti con reddito imponibile fino a € 15.000,00 e aumento progressivo delle aliquote per i redditi superiori a € 15.000,00. Il gettito è previsto in linea con gli esercizi precedenti.
Funzionari responsabili	Responsabile Area Finanziaria dott.Nicola Sabatini.
Altre considerazioni e vincoli	Nel 2022 si è provveduto all'adeguamento alla nuova articolazione degli scaglioni di reddito introdotta dalla legge di bilancio 2022.

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Sono soggetti i cespiti occupati o detenuti suscettibili di produrre rifiuti. I detentori sono obbligati a produrre dichiarazione di occupazione dei locali. L'ente accerta mediante incroci di banche dati con anagrafe, catasto, utenze enel, gas, idriche.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie. Le tariffe applicate sono determinate sulla base delle superfici e del numero delle utenze iscritte.
Funzionari responsabili	Responsabile Area Finanziaria dott.Nicola Sabatini.
Altre considerazioni e vincoli	Il piano finanziario 2023 deve essere ancora determinato dall'AUSIR e dovrà essere pertanto approvato in seguito. Si ripropongono, pertanto, le previsioni di entrata/spesa 2022.

2.2 LE ENTRATE DA SERVIZI

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2023/2025.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annua 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Mense scolastiche	3.900,00	7.220,00	6.500,00	6.000,00	-0,83%	6000,00	6000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Mense scolastiche	Tariffe stabili

2.3 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.4 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	364.347,80	716.177,92	767.912,44	960.091,12	25,02%	124.200,96	74.200,96
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	525,00	7.810,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	5.490,38	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	364.872,80	729.478,30	767.912,44	960.091,12	25,02%	124.200,96	74.200,96

2.5 SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente

emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

L'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	555.055,66	511.011,56	465.311,54	426.172,76	385.241,71	342.434,51
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	44.054,10	45.690,02	39.138,78	40.931,05	42.807,20	44.771,17

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2023	2024	2025
Spesa per interessi	18.261,19	16.385,04	14.421,07
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	40.931,05	42.807,20	44.771,17

3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2022 (dati da consuntivo per il 2020 e 2021, dati da bilancio di previsione per il 2022) e 2023/2025 (dati previsionali).

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.138.697,92	1.124.152,77	1.547.123,76	1.396.007,07	1.284.823,96	1.282.859,99
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	252.881,98	969.913,45	940.096,20	1.052.915,25	86.200,96	36.200,96
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	44.054,10	45.690,02	39.138,78	40.931,05	42.807,20	44.771,17
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	197.102,66	269.820,83	567.000,00	567.000,00	567.000,00	567.000,00
TOTALE TITOLI	1.632.736,66	2.409.577,10	3.093.358,74	3.056.853,37	1.980.832,12	1.930.832,12

3.1 LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	599.163,32	592.400,01	752.218,45	776.409,06	617.040,20	616.535,62
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	6.143,12	5.160,04	6.350,00	5.050,00	5.050,00	5.050,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	148.215,37	105.625,01	251.163,01	334.376,89	104.982,00	104.982,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.440,64	20.623,87	19.979,71	21.410,00	7.610,00	7.610,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.582,59	107.397,49	7.500,00	4.400,00	3.200,00	3.200,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	12.964,31	29.214,13	233.979,61	233.017,45	7.876,93	7.257,73
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	116.988,33	159.007,98	6.550,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	167.469,39	359.886,02	325.986,86	237.275,96	110.442,62	109.602,43
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	136.570,10	532.975,19	567.435,96	540.459,07	232.565,96	182.566,96
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.303,93	3.772,41	11.160,95	11.260,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	159.270,38	147.916,59	242.972,07	241.856,52	228.686,52	228.686,52
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	23.587,94	32.062,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11.468,42	6.549,57	10.770,00	10.760,00	10.260,00	10.260,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	19.091,34	25.447,38	32.110,69	32.110,69
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	44.054,10	45.690,02	39.138,78	40.931,05	42.807,20	44.771,17
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	197.102,66	269.820,83	567.000,00	567.000,00	567.000,00	567.000,00
TOTALE MISSIONI	1.632.736,66	2.409.577,10	3.093.358,74	3.056.853,37	1.980.832,12	1.930.832,12

3.2 LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	586.224,00	521.341,41	736.948,53	685.489,92	617.040,20	616.535,62
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	6.143,12	5.160,04	6.350,00	5.050,00	5.050,00	5.050,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	83.254,67	105.625,01	126.368,12	109.582,00	104.982,00	104.982,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.440,64	20.623,87	19.979,71	21.410,00	7.610,00	7.610,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.138,08	4.433,64	7.500,00	4.400,00	3.200,00	3.200,00
MISSIONE 07 - Turismo	9.743,51	9.173,43	9.479,61	8.517,45	7.876,93	7.257,73
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.576,13	6.500,00	6.550,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	129.304,88	130.440,42	160.116,11	111.246,71	110.442,62	109.602,43
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	124.830,16	139.078,44	176.625,32	166.967,59	146.365,000	146.365,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.303,93	3.772,41	11.160,95	11.260,00	4.000,00	4.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	159.270,38	147.916,59	224.122,07	228.856,52	228.686,52	228.686,52
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	23.587,94	32.062,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11.468,42	6.549,57	10.770,00	10.760,00	10.260,00	10.260,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	19.091,34	25.266,88	32.110,69	32.110,69
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	1.138.697,92	1.124.202,77	1.547.123,76	1.396.007,07	1.284.823,96	1.282.859,99

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

3.3 LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.939,32	71.058,60	15.269,92	91.099,64	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	64.960,70	0,00	124.794,89	224.794,89	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.444,51	102.963,85	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	3.220,80	20.040,70	224.500,00	224.500,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	110.412,20	152.507,98	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	38.164,51	229.445,60	165.870,75	126.029,24	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	11.739,94	393.896,75	390.810,64	373.491,48	86.200,96	36.200,96
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	18.850,00	13.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	252.881,98	969.913,48	940.096,20	1.052.915,25	86.200,96	36.200,96

I principali interventi da avviare e realizzare nel 2023 sono i seguenti:

- Manutenzione straordinaria del centro di ristoro e campeggio di Podpolizza (Euro 224.500)
- Messa in sicurezza da crolli del versante presso località Spagnut (Euro 120.000)
- Manutenzione straordinaria della viabilità in località Ierep e Spagnut (Euro 100.000)
- Messa in sicurezza della viabilità di Mersino, Loch e Lacove

Inoltre saranno attuati due ulteriori interventi di efficientamento energetico con i fondi destinati dal PNRR per Euro 83.790,52 ed Euro 50.000.

3.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B	B1	1	0	0%
B	B4	2	2	100%
C	C1	2	2	100%
C	C4	1	1	100%
C	C6	1	1	100%
D	D1	2	1	50%

A riguardo si evidenzia che nel corso del 2023 si darà corso alle procedure per l'assunzione di un Istruttore direttivo tecnico, categoria D, posizione economica D1, da assegnare all'Area Tecnica, a copertura della posizione vacante.

Si segnala, inoltre, che con decorrenza 03.02.2023 ha cessato il servizio per quiescenza un'Istruttore direttivo amministrativo categoria D, posizione economica D2, nell'Area Amministrativa. L'individuazione di sostituto è già stata completata nel corso del 2022, a seguito di procedura concorsuale, con l'assunzione di un Istruttore amministrativo-contabile categoria C, posizione economica C1.

Al fine di sopperire alla carenza di personale adeguatamente qualificato e formato per determinati servizi, nell'ottica di una maggiore efficienza e della sostenibilità della spesa per il personale, sono state avviate convenzioni con altri comuni. Nello specifico:

- Convenzione con il Comune di San Leonardo per l'utilizzo di personale ai sensi dell'art. 7 del C.C.R.L. 26/11/2004 nell'Area finanziaria;
- Convenzione con il Comune di San Leonardo per l'utilizzo di personale ai sensi dell'art. 7 del C.C.R.L. 26/11/2004 nell'Ufficio tributi;
- Segreteria convenzionata con i Comuni di Torviscosa e San Leonardo.

3.5 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La legge regionale 6 novembre 2020 n. 20 ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015 n. 18 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica.

Il nuovo regime regionale degli obblighi di finanza pubblica ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021, come previsto dall'articolo 19, comma 1, della legge regionale n. 20/2020.

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, declinati dal nuovo articolo 19 della legge regionale n. 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Per quanto attiene all'obbligo dell'equilibrio di bilancio comma 1, lettera a) dell'articolo 19 della legge regionale n. 18/2015, che trova il suo fondamento in fonti di rango Costituzionale, i commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali (le città

metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs.118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", *allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.*

In merito agli obblighi di finanza pubblica di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 19 il legislatore regionale ha preso a riferimento il concetto di sostenibilità finanziaria (introdotto anche dal legislatore statale con l'articolo 33, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 2019 n. 34).

Rispetto al precedente criterio basato sulla spesa storica, il concetto di sostenibilità consente di salvaguardare maggiormente l'autonomia di entrata e di spesa dei comuni sancita dall'articolo 119 della Costituzione. Esso si basa sulla capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio pluriennale nel bilancio tra entrate correnti e spese correnti (debito e personale), senza eccedere nella rigidità della spesa stessa.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1185 del 14 dicembre 2020 sono stati definiti i valori soglia per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale. I valori soglia della spesa del personale sono stati in seguito modificati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1994 del 23 dicembre 2021.

SOSTENIBILITA' DELLA SPESA DEL PERSONALE

L'obbligo della sostenibilità della spesa di personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

Il valore soglia è determinato quale rapporto percentuale tra la spesa di personale complessiva, dal lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

Il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica e il rapporto tra le proprie poste di bilancio calcolato come di seguito precisato:

- al numeratore stanziamenti/impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000, del Piano dei Conti finanziario di cui al Decreto legislativo

23 giugno 2011, n.118;

- al denominatore stanziamenti/accertamenti dell'esercizio di competenza relativi alle entrate correnti e precisamente alle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al decreto legislativo 118/2011, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato (in sede di bilancio di previsione) ed assestato (in sede di rendiconto) e relativo all'annualità considerata.

Per il Comune di Pulfero, che ha una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, il valore soglia da rispettare, così come individuato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1994 del 23 dicembre 2021, è determinato nel 32,60%, innalzato della premialità di 3 punti a 35,60%, in ragione del basso livello di indebitamento dell'Ente. La verifica del limite della spesa del personale è riportata nella delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale, che si allega al presente documento.

SOSTENIBILITA' DEL DEBITO

Per quanto riguarda la sostenibilità del debito, il posizionamento del Comune è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica e i seguenti indicatori:

1) in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni

Pubbliche (BDAP);

2) in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

Per il Comune di Pulfero, che ha una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, il valore soglia da rispettare, così come individuato dalla deliberazione della Giunta regionale n.1185 del 14 dicembre 2020, è determinato nel 14,99 % e il valore dell'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari), è pari a 1,57% per il 2023 e 1,64% per ciascuna delle annualità 2024 e 2025.

4 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55 della legge 244/2007.

4.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

La programmazione del triennio 2023/2025 è stata approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 08/02/2023, che si allega al presente documento.

4.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della presente documento.

4.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

4.3.1 Gli acquisti superiori a 40.000 euro

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;

- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata si da atto che nel biennio 2023/2024 non sono previsti acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40.000,00 euro.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2023	Anno 2024
-	-	-	-	-	-

Oggetto della fornitura	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2023	Anno 2024
-	-	-	-	-	-

4.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che *"Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti"*.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

4.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2021-2023 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di

modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;

- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

4.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La programmazione del triennio 2023/2025 è stata approvata con Delibera di Giunta comunale che si allega al presente documento.

5 ATTUAZIONE PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

5 ATTUAZIONE PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Comune di Pulfero intende migliorare il livello della digitalizzazione e della sicurezza informatica della propria organizzazione e dei servizi ai cittadini, al fine di adeguarsi anche alle disposizioni normative in materia di Amministrazione Digitale. Il raggiungimento degli obiettivi avverrà tramite l'attuazione di misure di investimento ottenute nel 2022 dai bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziati dall'Unione Europea nel contesto dell'iniziativa *NextGenerationEU*. Nelle tabelle seguenti si dettagliano le iniziative in corso di realizzazione e da realizzare (qualora finanziate), i collegati programmi di investimento del PNRR, le rispettive dotazioni finanziarie.

MISSIONE PNRR	MISURA	FINALITA'	IMPORTO
MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"	Miglioramento dei siti web delle PA e di eventuali servizi digitali al fine di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo modelli e sistemi progettuali comuni, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l'e-government benchmark relativamente agli indicatori della 'user-centricity' e della trasparenza.	€ 79.922,00
	MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO"	La Misura è collegata all'articolo 64-bis del CAD che prevede che le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti di cui all'art. 2, comma 2 del CAD, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, rendano fruibili digitalmente i propri servizi. Inoltre, l'articolo 3-bis, comma 1, del CAD, al fine di semplificare e favorire l'accesso ai servizi in rete della pubblica amministrazione da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali, ha introdotto il diritto di accedere ai servizi on-line della pubblica amministrazione "tramite la propria identità digitale e anche attraverso il punto di accesso telematico di cui all'articolo 64-bis". In particolare, l'App IO mette a disposizione una piattaforma comune con la quale relazionarsi consentendo l'accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni direttamente dal proprio smartphone.	€ 11.178,00
MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.3 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI"		Raggiungimento di un target minimo di interfacce per programmi applicativi API (Application Programming Interface) e integrate con PDND	€ 10.172,00

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DEL CONTESTO	3
1.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	3
1.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	3
1.2.1	Società ed enti partecipati	3
2	LE ENTRATE	4
2.1	LE ENTRATE TRIBUTARIE	5
2.2	LE ENTRATE DA SERVIZI	6
2.3	IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	6
2.4	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7
2.5	SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO	7
3	LA SPESA	8
3.1	LA SPESA PER MISSIONI	9
3.2	LA SPESA CORRENTE	10
3.3	LA SPESA IN C/CAPITALE	10
3.4	RISORSE UMANE DELL'ENTE	11
3.5	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	11
4	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	13
4.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	13
4.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	13
4.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	13
4.3.1	Gli acquisti superiori a 40.000 euro	13
4.3.2	Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro	14
4.3.3	La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID	14
4.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	15
5	ATTUAZIONE PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	16



COMUNE di PULFERO

Provincia di Udine

c.a.p.33046 Via Nazionale, 92 -c.f.80010170308 – p .IVA 00559630306 -tel.0432/726017 fax 0432/726033
e-mail: protocollo@comune.pulfero.ud.it - www.comune.pulfero.ud.it – P.E.C. comune.pulfero@certgov.fvg.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

ANNO 2023
N. 9 del Reg. Delibere

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025. RICOGNIZIONE DOTAZIONE ORGANICA E DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE AI SENSI DELL'ART. 33 DEL D. LGS. 165/2001 COME MODIFICATO DALLA L. 12/11/2011 N. 183.

L'anno 2023 , il giorno 08 del mese di Febbraio alle ore 17:42 nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE/ASSENTE
cav. Melissa Camillo	Sindaco	Presente
De Santis Alessandra	Vice Sindaco	Presente
Cedarmas Severino	Assessore	Assente
Marseu Gilberto	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Dott.ssa Sbuelz Eleonora.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Melissa cav. Camillo nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025. Ricognizione dotazione organica e delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 come modificato dalla L. 12/11/2011 n. 183.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con decreto 08/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche”, necessarie per l’attuazione dell’art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall’art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017;
- il piano dei fabbisogni deve essere coerente con l’attività di programmazione generale dell’Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l’Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali e obiettivi specifici, ai sensi dell’art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009);
- la programmazione dei fabbisogni trova il suo naturale sbocco nel reclutamento effettivo del personale, ovvero nell’individuazione delle figure e competenze professionali idonee, nel rispetto dei principi di merito, trasparenza e imparzialità, per le quali devono essere richieste competenze e attitudini, oltre che le conoscenze;
- previa analisi delle esigenze, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, per le amministrazioni diverse dalle amministrazioni statali, il piano dei fabbisogni di personale si sviluppa in prospettiva triennale ed è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni dei cui all’art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 165/2001; l’eventuale modifica in corso d’anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;
- in conformità a quanto disposto dall’art. 88 e segg. del D. Lgs. n. 267/00 e dall’art. 16, c. 1, lett. a-bis del D. Lgs. n. 165/2001 il piano triennale è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti, su iniziativa dei Responsabili apicali;
- il piano deve essere sottoposto a controlli preventivi, anche al fine di verificare la coerenza con i vincoli di finanza pubblica, nonché alla preventiva informativa sindacale (art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001);

RILEVATO che:

- il piano triennale dei fabbisogni deve essere orientato, da un punto di vista strategico, all’individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- per dare maggiore flessibilità a tale strumento, pur strettamente correlato con l’organizzazione degli uffici, la “dotazione organica” non è più espressa in termini numerici (numero di posti), ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno della legge o da altra fonte;

VISTO il D.M. 8/5/2018, pubblicato in G.U. il 27/7/2018, contenente le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

DATO ATTO che le finalità di tali linee di indirizzo sono quelle di “orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali”;

DATO ATTO che il vigente assetto organizzativo del Comune di Pulfero prevede l’articolazione nelle seguenti aree:

1. Area Amministrativa;
2. Area Economico-finanziaria;
3. Area Tecnica;

EVIDENZIATO che in tale ottica sono già ampiamente applicati e realizzati i criteri previsti dalle linee guida per la revisione dell'organizzazione in ordine a:

- ✓ concentrazione delle funzioni, attraverso il riordino delle competenze delle aree, in una ottica di efficacia, efficienza, economicità;
- ✓ realizzazione accordi tra amministrazioni per l'esercizio unitario di funzioni o servizi ricorrendo a strumenti di innovazione amministrativa e all'utilizzo congiunto delle risorse umane;

PRECISATO che in ogni caso la Giunta Comunale, per esigenze organizzative future, può procedere alla modifica del descritto assetto per nuove o sopravvenute esigenze;

RICHIAMATO l'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della legge 183/2011 (legge di stabilità 2012), il quale dispone che: *“Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”*;

RICHIAMATA la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di *“Piani di razionalizzazione degli assetti organizzativi e riduzione della spesa di personale. Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento”* n. 14 del 2014;

RILEVATO che sulla base delle norme da sopra menzionate tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute ad effettuare annualmente la ricognizione delle condizioni di soprannumero o di eccedenza di personale, pena il divieto di effettuare assunzioni a qualsiasi titolo ed il rispetto al contempo delle procedure da attivare per il collocamento in esubero del personale eccedente ai fini della ricollocazione presso altre amministrazioni, oppure, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro;

DATO ATTO che, sulla base di quanto premesso e sentiti i Responsabili di servizio non sussistono, per il triennio 2023-2025 situazioni di eccedenza secondo quanto previsto dall'art. 33 del D.lgs 165/2001;

RICHIAMATO il nuovo art. 20 della L.R 18/2016, come novellato dall'art 9, commi 5 e 6, della L.R. 23/2021, il quale prevede, per le amministrazioni del Comparto unico FVG, la possibilità di assumere avvalendosi delle procedure della mobilità di comparto, mobilità intercompartimentale e procedure selettive, tra loro alternative. Le procedure selettive pertanto, possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità;

VISTA la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 sulla base delle direttive impartite dalla Giunta comunale e delle indicazioni fornite dai singoli Titolari di Posizione Organizzativa, rappresentata, sia dal punto di vista descrittivo che contabile, nei documenti allegati quale parte integrante al presente deliberato;

DATO ATTO in particolare che il nuovo piano occupazionale 2023-2025 prevede l'assunzione di una unità di personale categoria D a tempo pieno e indeterminato da assegnare all'Area Tecnica;

RICORDATO che:

- la legge regionale 6 novembre 2020 n. 20 ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015 n. 18 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di

finanza pubblica;

- gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, declinati dal nuovo articolo 19 della legge regionale n. 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;

b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;

c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale;

- in merito agli obblighi di finanza pubblica di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 19 il legislatore regionale ha preso a riferimento il concetto di sostenibilità finanziaria (introdotto anche dal legislatore statale con l'articolo 33, comma 2, del D.lgs. 30 aprile 2019 n. 34);

- l'obbligo della sostenibilità della spesa di personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del comune medesimo;

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1885 del 14 dicembre 2020 sono stati definiti i valori soglia per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale;

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 23 dicembre 2021 sono stati rideterminati i valori soglia per classe demografica individuati con la deliberazione n. 1885/2020;

DATO ATTO che:

- il Comune, ogni anno, deve determinare il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettuare la valutazione sul rispetto dell'obbligo;

- in sede di bilancio di previsione il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica e il rapporto tra le proprie poste di bilancio calcolato come di seguito precisato:

● al numeratore stanziamenti dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000, del Piano dei Conti finanziario di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

● al denominatore stanziamenti dell'esercizio di competenza relativi alle entrate correnti, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);

PRESO ATTO che il Comune di Pulfero rientra nella classe demografica "0-999" della tabella contenuta nella deliberazione regionale n. 1994 del 23.12.2021, che ha determinato il valore soglia dell'indicatore di sostenibilità della spesa del personale al 32,60%, che viene elevato al 35,60% grazie al premio di tre punti in relazione alla sostenibilità del debito;

PRESO ATTO, dunque, che, con riferimento ai parametri di cui alla delibera di giunta regionale 1885/2020, come modificati dalle delibere di Giunta Regionale n. 1871 e 1994 del 2021 e riportati nella Tabella n. 2, il comune di Pulfero rispetta, collocandosi al di sotto, i valori soglia, come si può evincere nel dettaglio dall'allegato C, e come di seguito riportato:

Anno 2023 Soglia 35,60%	Calcolo da schemi di Bilancio 23-25	34,15 %
Anno 2024 Soglia 35,60%	Calcolo da schemi di Bilancio 23-25	33,22 %
Anno 2025 Soglia 35,60%	Calcolo da schemi di Bilancio 23-25	33,22 %

RAVVISATA la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2023-2025, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

PRECISATO che il piano triennale dei fabbisogni di personale sarà richiamato quale parte

integrante e sostanziale nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che deve essere ancora oggetto di deliberazione;

RILEVATO che, ai fini dell'adozione del presente atto, è stato acquisito il parere del Revisore, allegato al presente atto;

DATO ATTO che sono stati richiesti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e che:

- il Segretario comunale ha espresso parere positivo in ordine alla regolarità tecnica, in merito alla proposta della presente deliberazione;
- il Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria ha espresso parere positivo in ordine alla regolarità contabile, in merito alla proposta della presente deliberazione;

A voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate di:

1) DI DARE ATTO che l'assetto organizzativo del Comune di Pulfero viene confermato con il presente deliberato e di seguito riportato:

- Area Amministrativa;
- Area Economico-finanziaria;
- Area Tecnica;

2) DI APPROVARE gli allegati a), b), c) contenenti il “fabbisogno di personale triennio 2023-2025” nei quali viene definita “la dotazione organica” dell'Ente, con l'indicazione delle unità ritenute necessarie per perseguire la missione dell'Ente e di cui si ritiene fondamentale la copertura, ed i corrispondenti dati finanziari relativi al rispetto dei limiti della spesa di personale per il triennio 2023-2025;

3) DI ADOTTARE le seguenti modalità di reclutamento del personale:

ANNO 2023

a tempo indeterminato

Assunzione di una unità di personale categoria D a tempo pieno da assegnare all'Area Tecnica.

Sostituzione di eventuali posti di categoria B/C/D che potrebbero rendersi vacanti a seguito di cessazioni per dimissioni/mobilità/pensionamento mediante l'attivazione di procedure di mobilità compartimentale ed intercompartimentale e/o di concorso o scorrimento graduatoria.

a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile

in caso di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, il Comune potrà provvedere all'assunzione di personale a tempo determinato od altre forme di lavoro flessibile nel rispetto della normativa allora vigente;

ANNO 2024

a tempo indeterminato

sostituzione di eventuali posti di categoria B/C/D che potrebbero rendersi vacanti a seguito di cessazioni per dimissioni/mobilità/pensionamento mediante l'attivazione di procedure di mobilità compartimentale ed intercompartimentale e/o di concorso o scorrimento graduatoria.

a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile

in caso di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, il Comune potrà provvedere all'assunzione di personale a tempo determinato od altre forme di lavoro flessibile nel rispetto della normativa allora vigente;

ANNO 2025

a tempo indeterminato

sostituzione di eventuali posti di categoria B/C/D che potrebbero rendersi vacanti a seguito di

cessazioni per dimissioni/mobilità/pensionamento mediante l'attivazione di procedure di mobilità compartimentale ed intercompartimentale e/o di concorso o scorrimento graduatoria.

a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile

in caso di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, il Comune potrà provvedere all'assunzione di personale a tempo determinato od altre forme di lavoro flessibile nel rispetto della normativa allora vigente;

4. DI DARE ATTO che:

- il piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con la disciplina regionale in materia di spesa del personale, così come definita nell'art. 19 della L.R. 18/2015, come novellato dall'art. 3 della L.R. n.20/2020;
- la spesa complessiva del personale nel triennio 2023-2025, rispetta il valore soglia stabilito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 23.12.2021;

4. DI DARE ATTO che il presente documento costituisce autorizzazione all'assunzione mediante contratti a tempo indeterminato e mediante le forme flessibili ammesse per legge nel rispetto della normativa vigente;

5. DI DARE ATTO che dalla ricognizione di cui al comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 165/2001, così come sostituito dall'art. 16, comma1, della legge 12.11.2011 n.183 nell'organico di questo Ente non risultano situazioni di soprannumero o comunque di eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;

6. DI DARE ATTO che al fine di coprire i posti che si renderanno vacanti nel corso del triennio 2022/2024 a causa di cessazioni per quiescenza o per motivazioni di natura diversa, oppure qualora dovesse evidenziarsi la necessità di una riorganizzazione interna, l'Ente disponga anche l'utilizzo dello strumento della mobilità interna, rimandando al principio dell'equivalenza delle mansioni;

7. DI ADEMPIERE agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 16 del D.lgs. 33/2013 mediante il sistema SICO ed il sistema web finanza locale.

Successivamente la Giunta Comunale, con separata votazione, all'unanimità dei voti espressi ai sensi di Legge,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 17, comma 12 della L.R. 24.05.2004 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni stante l'urgenza di provvedere.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere favorevole alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto da ELEONORA SBUELZ in data 08 febbraio 2023.

IL SEGRETARIO
F.TO SBUELZ ELEONORA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere favorevole alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto da NICOLA SABATINI in data 08 febbraio 2023.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICA FINANZIARIA
F.TO NICOLA SABATINI

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco
F.to Melissa cav. Camillo

Il Segretario
F.to Dott.ssa Sbuelz Eleonora

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal 14/02/2023 al 28/02/2023 per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R: n.21/2003 e successive modificazioni.

Comune di Pulfero, li 14/02/2023

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Niemiz Luca

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 08/02/2023, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art. 17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

Comune di Pulfero, li 14/02/2023

Il Responsabile dell'esecutività
F.to Niemiz Luca

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 14/02/2023

Il Responsabile del Procedimento
Niemiz Luca

La **DOTAZIONE ORGANICA**, quale risultante dalla delibera di approvazione programma triennale del fabbisogno del personale 2023/2025, fondamentale per il raggiungimento della missione dell'ente, è la seguente:

CATEGORIE PROFESSIONALI	NUMERO POSTI			
	PREVISTI	VACANTI	PERSONALE COLLOCATO IN QUIESCENZA	TOTALE
B	3	1	0	3
C	4	0	0	4
D	3	1	1	3
PLB	1	1	0	1
TOTALE DIPENDENTI	11	3	1	11

I posti di cui sopra sono suddivisi in tre aree, con il seguente dettaglio di distribuzione del personale in servizio alla data del 01.01.2023

Area amministrativa			
Dipendente	Profilo professionale	NOTE	Categoria e posizione economica
1	Istruttore direttivo	Collocato in quiescenza dal 04.02.2023	D2
1	Istruttore direttivo		D1
1	Istruttore amministrativo		C4
1	Istruttore amministrativo	Assunto in data 01.07.2022 in sostituzione dipendente di Cat. D2 collocato in quiescenza	C1
Area economico-finanziaria			
Dipendente	Profilo professionale	NOTE	Categoria e posizione economica
1	Istruttore contabile		C6
Area tecnica			
Dipendente	Profilo professionale	NOTE	Categoria e posizione economica
1	Istruttore direttivo	Cessato in data 15.09.2022	D1
1	Istruttore amministrativo	Quiescenza dal 01.12.2022	C7
1	Istruttore amministrativo	Assunto in data 01.06.2022 in sostituzione dipendente di Cat. C7	C1
1	Operatore servizio scuolabus		B7
1	Operaio		B7

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025		
Anno	Area - Categoria	NOTE
2023	Area Amministrativa Cat. D2	Collocato in quiescenza dal 04.02.2023
	Area Tecnica Cat. D1	Assunzione con procedura concorsuale o di mobilità
2024		
2025		

COMUNE DI PULFERO

All. B - spese dotazione organica

AREA AMMINISTRATIVA	CAP.	IMPORTO ANNO 2023	IMPORTO ANNO 2024	IMPORTO ANNO 2025
Segretario Comunale				
DIRITTI DI ROGITO	41	2.268,00	2.268,00	2.268,00
COMPETENZE (scavalco)	42	335,00	335,00	335,00
CONTRIBUTI	43	620,00	620,00	620,00
IRAP	89	223,00	223,00	223,00
Costo totale Segretario Comunale		3.446,00	3.446,00	3.446,00
Ufficio Amministrativo				
COMPETENZE CAT. D1	40 01	31.162,00	31.162,00	31.162,00
TOTALE CAPITOLO		31.162,00	31.162,00	31.162,00
CONTRIBUTI CAT. D1	40 02	14.288,00	13.343,00	13.343,00
TOTALE CAPITOLO		14.288,00	13.343,00	13.343,00
IRAP CAT. D1	90	4.039,51	3.778,00	3.778,00
TOTALE CAPITOLO		4.039,51	3.778,00	3.778,00
Indennità Responsabile + risultato	40 04	16.360,57	13.284,00	13.284,00
Costo totale Ufficio Amministrativo		65.850,08	61.567,00	61.567,00
Ufficio Anagrafe				
COMPETENZE CAT. D2	300 01	2.919,00	0,00	0,00
COMPETENZE CAT. C4		28.251,00	28.251,00	28.251,00
COMPETENZE CAT. C1		26.779,00	26.779,00	26.779,00
TOTALE CAPITOLO		57.949,00	55.030,00	55.030,00
CONTRIBUTI CAT. D2	300 02	1.119,13	0,00	0,00
CONTRIBUTI CAT. C4		8.399,00	8.399,00	8.399,00
CONTRIBUTI CAT. C1		7.968,00	7.968,00	7.968,00
TOTALE CAPITOLO		17.486,13	16.367,00	16.367,00
IRAP CAT. D2	330	357,98	0,00	0,00
IRAP CAT C4		2.449,00	2.449,00	2.449,00
IRAP CAT. C1		2.322,00	2.322,00	2.322,00
TOTALE CAPITOLO		5.128,98	4.771,00	4.771,00
Indennità risultato	300 04	1.282,06	0,00	0,00
Costo totale Ufficio Anagrafe		77.999,25	71.397,00	71.397,00
AREA FINANZIARIA	CAP.	IMPORTO ANNO 2023	IMPORTO ANNO 2024	IMPORTO ANNO 2025
COMPETENZE CAT. C6	100 01	30.095,00	30.095,00	30.095,00
TOTALE CAPITOLO		30.095,00	30.095,00	30.095,00
CONTRIBUTI CAT. C6	100 02	8.218,00	8.218,00	8.218,00
TOTALE CAPITOLO		8.218,00	8.218,00	8.218,00
IRAP CAT. C6	130	2.559,00	2.559,00	2.559,00
TOTALE CAPITOLO		2.559,00	2.559,00	2.559,00
Costo totale Area Finanziaria		40.872,00	40.872,00	40.872,00
AREA TECNICO MANUTENTIVA	CAP.	IMPORTO ANNO 2023	IMPORTO ANNO 2024	IMPORTO ANNO 2025
Istruttore direttivo part time				
COMPETENZE CAT. D1	250 01	23.372,00	31.162,00	31.162,00
COMPETENZE CAT. C1		26.779,00	26.779,00	26.779,00
TOTALE CAPITOLO		50.151,00	57.941,00	57.941,00
CONTRIBUTI CAT. D1	250 02	12.198,75	14.391,00	14.391,00
CONTRIBUTI CAT. C1		8.176,00	8.176,00	8.176,00
TOTALE CAPITOLO		20.374,75	22.567,00	22.567,00
Indennità Responsabile	250 04	13.013,78	12.436,00	12.436,00
INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	250 05	6.000,00	6.000,00	6.000,00
IRAP CAT. D1	280	3.603,38	3.216,13	3.216,13
IRAP CAT. C1		2.322,00	2.322,00	2.322,00
TOTALE CAPITOLO		5.925,38	5.538,13	5.538,13
Costo totale Area Tecnica		95.464,91	104.482,13	104.482,13
Operaio e autista scuolabus				
COMPETENZE	800 01	25.951,00	25.951,00	25.951,00
CONTRIBUTI	800 02	7.265,00	7.265,00	7.265,00
IRAP		2.166,00	2.166,00	2.166,00
Costo totale Operaio e autista scuolabus		35.382,00	35.382,00	35.382,00
Operaio manutenzione strade				
COMPETENZE	1100 01	25.472,00	25.472,00	25.472,00
CONTRIBUTI	1100 02	7.307,00	7.307,00	7.307,00
IRAP		2.166,00	2.166,00	2.166,00
Costo totale Operaio Manutenzione strade		34.945,00	34.945,00	34.945,00
Costo totale Area Tecnico Manutentiva		165.791,91	174.809,13	174.809,13

ALTRE SPESE PERSONALE	CAP.	IMPORTO ANNO 2023	IMPORTO ANNO 2024	IMPORTO ANNO 2025
FONDO PRODUTTIVITA' 2023	350 01	18.472,88	18.472,88	18.472,88
FONDO PRODUTTIVITA' 2022 - FPV	350 01	12.836,82	0,00	0,00
FONDO PRODUTTIVITA' 2021 - FPV	350 01	12.605,68	0,00	0,00
INDENNITA' VARIE	351 01	3.626,00	3.626,00	3.626,00
STRAORDINARIO	353 01	2.873,34	2.873,34	2.873,34
CONTRIBUTI SU PRODUTTIVITA' 2023	350 02	4.397,00	4.397,00	4.397,00
CONTRIBUTI PRODUTTIVITA' 2022 - FPV	350 02	3.055,16	0,00	0,00
CONTRIBUTI SU PRODUTTIVITA' 2021 FPV	350 02	3.000,15	0,00	0,00
CONTRIBUTI SU INDENNITA' VARIE	351 01	863,00	863,00	863,00
CONTRIBUTI SU LAVORO STRAORDINARIO	353 02	684,00	684,00	684,00
STRAORDINARIO ELETTORALE	303 01	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CONTRIBUTI SU STRAORDINARIO ELETTORALE	303 02	1.428,00	1.428,00	1.428,00
COMPENSI PER PRESTAZIONI LAVORATIVE EXTRA ORARIO	360 01	3.101,00	3.101,00	3.101,00
ONERI RIFLESSI PER PRESTAZIONI EXTRA ORARIO	360 02	738,00	738,00	738,00
MENSA DIPENDENTI	395	4.000,00	4.500,00	4.500,00
IRAP SU FONDO PRODUTTIVITA' 2023	420	1.571,00	1.571,00	1.571,00
IRAP SU FONDO PRODUTTIVITA' 2022 - FPV	420	1.091,13	0,00	0,00
IRAP SU FONDO PRODUTTIVITA' 2021 - FPV	420	1.071,48	0,00	0,00
IRAP SU INDENNITA' VARIE	421	309,00	309,00	309,00
IRAP SU LAVORO STRAORDINARIO	423	245,00	245,00	245,00
IRAP PER PRESTAZIONI EXTRA ORARIO	430	264,00	264,00	264,00
IRAP STRAORDINARIO ELETTORALE	333	510,00	510,00	510,00
CANTIERI DI LAVORO	1106 01	30.805,00	23.940,00	23.940,00
oneri CANTIERI DI LAVORO	1106 02	5.525,59	4.390,00	4.390,00
irap CANTIERI DI LAVORO	1157	2.060,00	2.060,00	2.060,00
Costo totale Altre spese di personale		121.133,23	79.972,22	79.972,22
COSTO TOTALE SPESE DI PERSONALE				
SPESE MACROAGGREGATO 1		413.279,32	382.344,22	382.344,22
SPESE PER IRAP		25.698,48	22.529,13	22.529,13
spese per cantieri		33.985,40	28.330,00	28.330,00
spese per convenzioni		43.058,00	43.058,00	43.058,00
COSTO TOTALE SPESE DI PERSONALE		516.021,20	476.261,35	476.261,35
spese finanziate da fpv		41.778,10	0	0
SPESE MACROAGGREGATO 1 al netto FPV		371.501,22	382.344,22	382.344,22

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025			
SOSTENIBILITA' DELLA SPESA DI PERSONALE			
DATI PREVISIONE			
	2023	2024	2025
TIPOLOGIA	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
SPESE			
a sommare			
VOCE PDC U.1.01.00.00.000	413.279,32	382.344,22	382.344,22
VOCE PDC U.1.03.02.12.000	28.575,20	28.575,20	28.575,20
RIMBORSI DOVOUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	43.588,00	43.588,00	43.588,00
a detrarre			
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	15.000,00	15.000,00	15.000,00
SPESE PER CANTIERI LAVORO	28.575,20	28.575,20	28.575,20
TOTALE SPESE	441.867,32	410.932,22	410.932,22
ENTRATE			
a sommare			
VOCE PDC E.1.00.00.00.000	324.262,79	324.162,79	324.162,79
VOCE PDC E.2.00.00.00.000	818.479,60	763.081,37	763.081,37
VOCE PDC E.3.00.00.00.000	203.570,56	202.387,00	202.387,00
ENTRATA DA TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA DI NATURA CORRISPETTIVA			
a detrarre			
FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	8.879,38	8.879,38	8.879,38
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	15.000,00	15.000,00	15.000,00
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PER CANTIERI DI LAVORO	28.575,20	28.575,20	28.575,20
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SU TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA			
TOTALE ENTRATE	1.293.858,37	1.237.176,58	1.237.176,58
INDICATORE DI SOSTENIBILITA'	34,15	33,22	33,22
VALORE SOGLIA PER CLASSE DI RIFERIMENTO	32,6	32,6	32,6
PREMIO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO (INDICATORE 8.2 BILANCIO PREVISIONE)	3	3	3
VALORE SOGLIA FINALE	35,6	35,6	35,6
SCOSTAMENTO	-1,45	-2,38	-2,38



COMUNE di PULFERO

Provincia di Udine

c.a.p.33046 Via Nazionale, 92 -c.f.80010170308 – p .IVA 00559630306 -tel.0432/726017 fax 0432/726033
e-mail: protocollo@comune.pulfero.ud.it - www.comune.pulfero.ud.it – P.E.C. comune.pulfero@certgov.fvg.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

ANNO 2023
N. 15 del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2023. ART. 58 DEL D.L. 112/2008, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 133/2008.

L'anno 2023 , il giorno 10 del mese di Febbraio alle ore 16:48 nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE/ASSENTE
cav. Melissa Camillo	Sindaco	Presente
De Santis Alessandra	Vice Sindaco	Presente
Cedarmas Severino	Assessore	Presente
Marseu Gilberto	Assessore	Assente

Assiste il Segretario Dott.ssa Sbuelz Eleonora.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Melissa cav. Camillo nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Approvazione Piano Annuale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2023. Art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 133/2008.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- il D.L. n° 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n° 133 del 06 agosto 2008, che all'art. n° 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di Governo, individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobiliari ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

- il successivo comma 2, che prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;

Dato atto:

- l'art. 42, c. 2, lett. I) del d.lgs. n. 267/2000 che prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti ed alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

- che con tale atto programmatico l'Amministrazione valuta l'opportunità di dismettere edifici ed immobili non funzionali all'esercizio di attività istituzionali, non strategici per l'ente o di scarsa redditività;

Verificato che con delibera di Giunta comunale n. 80 del 14.06.2008 è stato disposto l'avvio delle procedure di alienazione dell'edificio ex scolastico di Mersino, censito al fg. 19 mapp. 722, a seguito della quale sono state espletate due procedure pubbliche di vendita (aste di giugno 2008 e settembre 2008) entrambe andate deserte;

Ritenuto, vista l'infruttuosità delle procedure sopra descritte, di poter procedere alla vendita diretta dell'immobile, mediante trattativa privata, a norma dell'art. 13 lett. e) del Regolamento Comunale per la vendita di immobili, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 27.06.2006;

Considerato che nell'elenco allegato degli immobili compare anche la particella di terreno sita in località Antro e censita al fg. 36 mapp. 106 che in base al Regolamento Comunale per la vendita di immobili, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 27.06.2006 art. 13 lett. d), può essere ceduto mediante trattativa diretta in quanto trattasi di fondo intercluso, di interesse di un solo soggetto predeterminato e tecnicamente rilevabile;

Vista la Perizia di stima finalizzata alla valorizzazione delle aree edificabili ubicate nel territorio comunale di Pulfero nonché ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale unica della società cooperativa sociale Rete Sociale Tributi Onlus, a firma dell'arch. Elisa Garosio, pervenuta in data 11.01.2021;

Vista la perizia di stima asseverata, finalizzata alla valorizzazione delle aree non edificabili, redatta il 07.03.2014 dalla geom. Annalisa DOLSO da Udine;

Ritenuto conseguentemente di approvare il Piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni comunali per l'anno 2023, secondo quanto contenuto nell'allegato sub A) al presente atto deliberativo, del quale forma parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il vigente Regolamento per la vendita di immobili comunali di cui alla deliberazione C.C. n 28 del 27.06.2006;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/ 2000;

All'unanimità di voti favorevoli, resi in forma palese ed accertati nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di dare atto che quanto esposto nelle premesse costituisce parte integrante e sostanziale di questo atto;
2. Di approvare il Piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - anno 2023 - nei contenuti dell'allegato sub A) al presente atto deliberativo, del quale forma parte integrante e sostanziale;
3. Di prevedere la possibilità di modificare od integrare nel corso dell'anno il presente piano, in conformità all'art. 3, c. 4 del vigente Regolamento comunale per le alienazioni immobiliari;
4. Di disporre che il Piano delle Alienazioni venga allegato al Bilancio di Previsione 2023-2025.

Successivamente la Giunta Comunale, all'unanimità espressa per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 17, comma 12 della L.R. 24.05.2004 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni stante l'urgenza di provvedere.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere favorevole alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto da CAV. CAMILLO MELISSA in data 09 febbraio 2023.

IL SINDACO
F.to cav. Camillo MELISSA

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco
F.to Melissa cav. Camillo

Il Segretario
F.to Dott.ssa Sbuelz Eleonora

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal 15/02/2023 al 01/03/2023 per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R: n.21/2003 e successive modificazioni.

Comune di Pulfero, li 15/02/2023

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Niemiz Luca

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 10/02/2023, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art. 17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

Comune di Pulfero, li 15/02/2023

Il Responsabile dell'esecutività
F.to Niemiz Luca

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 15/02/2023

Il Responsabile del Procedimento
Niemiz Luca

GESTIONE DEL PATRIMONIO
PROPOSTA DI ALIENAZIONE IMMOBILI

Allegato A

Anno 2023

fg.	mapp.	sup.	descrizione	tipologia	Valore di stima
4	49	00.28.20	čela di Mersino - bosco	Procedura pubblica	€ 846,00
4	86	00.89.30	čela di Mersino - incolto	Procedura pubblica	€ 2.679,00
5	99	01.81.80	čela di Mersino - bosco	Procedura pubblica	€ 5.454,00
6	30	00.57.90	čela di Mersino -incolto	Procedura pubblica	€ 1.737,00
6	22	02.04.90	čela di Mersino - incolto	Procedura pubblica	€ 6.147,00
14	739	00.06.05	Oballa - incolto	Procedura pubblica	€ 181,50
19	722	Cat. B-5 - ente urbano	Ex scuola Mersino	Vendita diretta	€ 23.072,00
18	2	01.33.60	loc.fornace Stupizza - incolto	Procedura pubblica	€ 4.008,00
24	366	00.04.00	loc. Podvarschis - prato + viabilità	Procedura pubblica	€ 800,00
34	120	00.11.34	2 lotti PIP Brischis	Procedura pubblica	€ 11.498,76
34	121	00.07.20			€ 7.300,80
34	128	00.00.77			€ 780,78
34	129	00.03.73			€ 3.782,22
34	342	00.01.09			€ 1.105,26
34	349	00.00.10			€ 101,40
34	350	00.07.31			€ 7.412,34
34	351	00.10.04			€ 10.180,56
34	352	00.12.17			€ 12.340,38
36	106	00.01.00			Loc. Antro - prato



COMUNE di PULFERO

Provincia di Udine

c.a.p.33046 Via Nazionale, 92 -c.f.80010170308 – p .IVA 00559630306 -tel.0432/726017 fax 0432/726033
e-mail: protocollo@comune.pulfero.ud.it - www.comune.pulfero.ud.it – P.E.C. comune.pulfero@certgov.fvg.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

ANNO 2023
N. 16 del Reg. Delibere

OGGETTO: ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2025 E DELL'ELENCO ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER L'ANNO 2023.

L'anno 2023 , il giorno 10 del mese di Febbraio alle ore 16:48 nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE/ASSENTE
cav. Melissa Camillo	Sindaco	Presente
De Santis Alessandra	Vice Sindaco	Presente
Cedarmas Severino	Assessore	Presente
Marseu Gilberto	Assessore	Assente

Assiste il Segretario Dott.ssa Sbuelz Eleonora.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Melissa cav. Camillo nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Adozione del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e dell'elenco annuale degli interventi per l'anno 2023.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

- al comma 1 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- al comma 3 prevede che *“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica”*;

VISTO il D.M. 16.01.2018 n. 14, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il quale è approvato il “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei LL.PP., del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali”;

RICHIAMATE le note del 26.06.2019 al n. 39002/P di Prot. e del 03.12.2019 n. 73927/P di Prot., con le quali la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio – Area Interventi a favore del Territorio, comunica che le stazioni appaltanti regionali dovranno compilare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici all'interno della piattaforma regionale di e-procurement eAppaltiFVG ed inviare telematicamente al servizio contratti pubblici del Ministero delle Infrastrutture direttamente tramite apposita funzionalità, assolvendo in tal modo agli obblighi di pubblicità sul sito del Ministero delle Infrastrutture di cui al comma 2 art. 29;

VALUTATO il quadro dei bisogni di questo Comune e le relative esigenze in materia di opere pubbliche, dopo un'attenta ricognizione degli interventi eseguiti in attuazione dei programmi precedenti;

ACCERTATO che è stato predisposto il Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e l'elenco annuale 2023, allegato in copia al presente provvedimento secondo gli schemi di cui al D.M. 16.01.2018 n. 14 costituiti da:

- SCHEDA A – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- SCHEDA B – Elenco delle opere incompiute;
- SCHEDA C – Elenco degli immobili disponibili;
- SCHEDA D – Elenco degli interventi del programma;
- SCHEDA E – Interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- SCHEDA F – Elenco degli interventi presenti ne nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati; dando atto che solo le schede A, D ed E risultano compilate, mentre le schede B, C ed F non riportano alcun intervento;

CONSIDERATO CHE, per quanto sopra, il Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 ed il relativo elenco annuale 2023, devono essere adottati dalla Giunta e pubblicati all'Albo Pretorio per almeno 15 (quindici) giorni;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'adozione del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e del relativo elenco annuale 2023 come da schede allegate, precisando che gli stessi saranno approvati contestualmente al Bilancio di Previsione 2023-2025 di cui fanno parte integrante, tenuto conto delle eventuali osservazioni come su esplicitato;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i;

VISTO il Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i. ed in particolare l'articolo 48 in merito alla competenza della Giunta all'assunzione del presente atto;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

All'unanimità di voti favorevoli, resi in forma palese ed accertati nelle forme di legge,

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** e richiamare ad ogni effetto di legge quanto riportato in premessa.
2. **DI ADOTTARE** ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 14/2002 la proposta del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025, nonché l'elenco annuale degli interventi da realizzare nel corso dell'anno 2023, formulato nelle allegate schede conformi al D.M. 16.01.2018 n. 14 di seguito indicate:
 - SCHEDA A – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
 - SCHEDA B – Elenco delle opere incompiute;
 - SCHEDA C – Elenco degli immobili disponibili;
 - SCHEDA D – Elenco degli interventi del programma;
 - SCHEDA E – Interventi ricompresi nell'elenco annuale;
 - SCHEDA F – Elenco degli interventi presenti ne nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;Dando atto che solo le schede A, D ed E risultano compilate, mentre le schede B, C ed F non riportano alcun intervento;
3. **DI ALLEGARE** le schede al presente provvedimento per farne parte integrante.
4. **DI PUBBLICARE** il Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e l'elenco annuale all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi unitamente al presente provvedimento, dando atto che durante tale periodo chiunque abbia interesse può presentare osservazioni.
5. **DI PRECISARE** che il Programma Triennale troverà riscontro nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e verrà approvato contestualmente al Bilancio di Previsione 2023-2025 di cui sarà parte integrante e sostanziale.

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, con ulteriore e separata votazione espressa in forma unanime e palese

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere favorevole alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto da CAV. CAMILLO MELISSA in data 09 febbraio 2023.

IL SINDACO
F.to cav. Camillo MELISSA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere favorevole alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto da NICOLA SABATINI in data 10 febbraio 2023.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICA FINANZIARIA
F.TO NICOLA SABATINI

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco
F.to Melissa cav. Camillo

Il Segretario
F.to Dott.ssa Sbuelz Eleonora

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal 15/02/2023 al 01/03/2023 per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R: n.21/2003 e successive modificazioni.

Comune di Pulfero, li 15/02/2023

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Niemiz Luca

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 10/02/2023, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art. 17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

Comune di Pulfero, li 15/02/2023

Il Responsabile dell'esecutività
F.to Niemiz Luca

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 15/02/2023

Il Responsabile del Procedimento
Niemiz Luca

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

DEL COMUNE DI PULFERO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	543,000.00 €			543,000.00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	1,500.00 €			1,500.00 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia				
Totale	544,500.00 €			544,500.00 €

Il referente del programma
Camillo Melissa

**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DEL COMUNE DI PULFERO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1, D.M. 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
Camillo Melissa

**ALLEGATO I- SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DEL COMUNE DI PULFERO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1, art. 191	immobili disponibili ex articolo 21, comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27, D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale

Il referente del programma
Camillo Melissa

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DEL COMUNE DI PULFERO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
L80010170308202200001		D79J21012360001	2023	Camillo Melissa	no	no	006	030	030086	ITH42	07 - Manutenzione straordinaria	05 - Opere e infrastrutture sociali / 12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di riqualificazione del centro di ristoro di Podpolizza	1 - Priorità massima	224,500.00 €	0.00 €	0.00 €		224,500.00 €					
80010170308202300002		G48H22001470002	2023	Camillo Melissa	no	no	006	030	030086	ITH42	01 - Nuova realizzazione	02 - Infrastrutture ambientali / 05 - Difesa del suolo	Intervento di messa in sicurezza da crolli del versante a monte della strada comunale in località Spagnut	1 - Priorità massima	120,000.00 €	0.00 €	0.00 €		120,000.00 €					
80010170308202300003		G45F22001000002	2023	Camillo Melissa	no	no	006	030	030086	ITH42	07 - Manutenzione straordinaria	01 - Infrastrutture di trasporto / 01- stradali	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali in località Ierep e Spagnut	2 - Priorità media	100,000.00 €	0.00 €	0.00 €		100,000.00 €					
80010170308202300004		G45F22001120002	2023	Camillo Melissa	no	no	006	030	030086	ITH42	07 - Manutenzione straordinaria	01 - Infrastrutture di trasporto / 01- stradali	Messa in sicurezza della viabilità comunale nelle località Mersino, Loch e Lacove	2 - Priorità media	100,000.00 €	0.00 €	0.00 €		100,000.00 €					

Il referente del programma
Camillo Melissa

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DEL COMUNE DI PULFERO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80010170308202200001	D79J21012360001	Lavori di riqualificazione del centro di ristoro di Podpolizza	Camillo Melissa	224,500.00 €	224,500.00 €	MIS	1 - Priorità massima	si	si	1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"			
80010170308202300002	G48H22001470002	Intervento di messa in sicurezza da crolli del versante a monte della strada comunale in località Spagnut	Camillo Melissa	120,000.00 €	120,000.00 €	URB	1 - Priorità massima	si	si	1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"			
80010170308202300003	G45F22001000002	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali in località Ierep e Spagnut	Camillo Melissa	100,000.00 €	100,000.00 €	URB	2 - Priorità media	si	si	1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"			
80010170308202300004	G45F22001120002	Messa in sicurezza della viabilità comunale nelle località Mersino, Loch e Lacove	Camillo Melissa	100,000.00 €	100,000.00 €	CPA	2 - Priorità media	si	si	1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"			

Il referente del programma
Camillo Melissa

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DEL COMUNE DI PULFERO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto

Il referente del programma
Camillo Melissa